



DELIBERAZIONE dell'ASSEMBLEA

N. 13 del 3 giugno 2020

Addì 03 giugno 2020, alle ore 11.00, presso la Sala consiliare del omune di Bitti, si è riunita l'Assemblea del Parco Naturale Regionale di Tepilora per discutere sul seguente argomento al **punto 1 dell'Ordine del Giorno**:

“Emergenza epidemiologica Covid-19 – Misure urgenti di sostegno alla economia locale per la ripresa di uno sviluppo sostenibile nel territorio del Parco di Tepilora”

Presenti i componenti:

- Roberto Tola: Presidente, Sindaco del Comune di Posada;
- Mario Carta: Commissario Straordinario del Comune di Lodè;
- Omar CABRAS: Sindaco del Comune di Torpè;
- Giuseppe Ciccolini: Sindaco del Comune di Bitti che impossibilitato a partecipare, ha delegato il Presidente Roberto Tola a rappresentarlo.
- Paolo Puddu: Rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna.

Assenti i componenti:

- Francesco Murgia: Vicepresidente, Funzionario della Provincia di Nuoro- Vicepresidente;
- Ruggero Sau: Delegato dal Direttore Servizio Territoriale FoReSTAS Nuoro;

Sono **altresì presenti**:

- Paolo Angelini: Direttore del Parco anche con ruolo di Segretario dell'Assemblea senza diritto di voto (art.7, comma 3 del vigente Statuto del Parco);

Il Presidente riassume quanto discusso nell'ambito dell'Assemblea odierna e illustra la proposta di Deliberazione dell'Assemblea riguardo all'argomento di cui al citato punto all'ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA

VISTA la **Legge Regionale 24 ottobre 2014, n. 21**, con la quale veniva istituito e disciplinato il Parco naturale regionale di Tepilora;

VISTI gli articoli della legge regionale istitutiva del Parco di Tepilora:

- **art. 1, comma 3**, che prevede che il parco contribuisca all'armonico sviluppo economico dell'intero territorio.
- **art. 2, comma 3**, che prevede che *la perimetrazione indicata nella cartografia di cui all'allegato A costituisce la base di riferimento per il successivo reperimento di aree da includere nel parco, anche in previsione dell'adesione di comuni limitrofi, che conferiscono per le finalità del parco i loro territori, a condizione che sia mantenuta la contiguità delle aree e la continuità del perimetro;*
- **art. 13**, che prevede un *Programma di sviluppo economico e sociale che nel rispetto delle previsioni del Piano del Parco, individua le modalità per la promozione e la valorizzazione delle attività produttive compatibili, i servizi erogabili e ogni altra attività diretta a garantire lo sviluppo economico e sociale sostenibile del Parco. Che tale Programma è finalizzato a correlare l'obiettivo fondamentale di tutela e conservazione delle risorse naturali e ambientali del Parco con le esigenze di fruizione, di valorizzazione e di promozione dello sviluppo economico, anche al fine dell'auto finanziamento. Considerato altresì che detto Piano del Parco e Programma economico e sociale sono in corso di elaborazione e che non saranno disponibili prima di trenta mesi;*

VISTO l'articolo 4, comma 5, del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Parco di Tepilora: *“In funzione di carichi di lavoro esigui o saltuari e per attività di particolare specializzazione, che non consentano l'utilizzo ottimale di personale interno dedicato esclusivamente a tali funzioni, nonché al fine di massimizzare il coinvolgimento della popolazione residente nei Comuni del Parco, nella sua gestione, specifiche funzioni potranno essere affidati in regime di convenzione ai Comuni del Parco, etc..”*

VISTO il cosiddetto “Decreto Rilancio”, DL19 maggio 2020, n. 34, in materia di *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*. In particolare:

- **Art. 53** prevede tra l'altro una deroga alla vigente regola di cui all'art. 46 della legge 234/2012, consentendo che gli aiuti concessi ai sensi della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C (2020)1863, *“Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”*, e mm.ii. possano essere erogati anche alle imprese tenute a restituire aiuti di stato precedentemente ricevuti e dichiarati illegittimi, senza, tuttavia, far venir meno l'obbligo di queste ultime di restituire quegli aiuti, anzi stabilendo che gli aiuti stessi saranno erogati al netto di quanto i beneficiari devono restituire;
- **Art. 54 a 62**: adempiono agli obblighi di notifica preventiva alla Commissione europea degli interventi in forma di aiuti di Stato per far fronte all'emergenza Covid-19, introducendo un regime-quadro, che una volta autorizzato dalla Commissione europea, consentirà a Regioni, le Province autonome, gli altri enti territoriali e le Camere di commercio di procedere alla concessione di aiuti, a condizione che gli stessi rientrino fra quelli approvati dalla Commissione europea, rispettino le condizioni dettate dalla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final, come modificata ed integrata dalla Comunicazione C(2020) 2215 final e

successive modifiche e rispettino altresì eventuali limiti e condizioni apposti dal presente regime. Le Regioni, le Provincie autonome, gli altri enti territoriali e le Camere di commercio potranno concedere aiuti diversi da quelli notificati in via generale con il presente regime-quadro (o a condizioni diverse) solo qualora procedano autonomamente e singolarmente a notificare preventivamente tali eventuali diversi aiuti alla Commissione europea e solo dopo detta preventiva autorizzazione, come previsto dall'articolo 61 che reca disposizioni comuni a tutti i regimi di aiuto.

In dettaglio, vengono introdotti i seguenti regimi di aiuto:

- **Art. 54:** Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final;
- **Art. 55:** Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti alle imprese, ai sensi della sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final;
- **Art. 56:** Aiuti sotto forma di tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese, ai sensi della sezione 3.3 della Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final;
- **Art. 57:** Aiuti alle imprese per la ricerca e lo sviluppo in materia di COVID-19, ai sensi della sezione 3.6 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final;
- **Art. 58:** Aiuti alle imprese per gli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling, ai sensi della sezione 3.7 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final;
- **Art. 59:** Aiuti alle imprese agli investimenti per la produzione di prodotti connessi al COVID-19, ai sensi della sezione 3.8 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final;
- **Art. 60:** Aiuti sotto forma di sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19, ai sensi ai sensi della sezione 3.10 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final.
- **Art. 62:** gli aiuti degli enti territoriali sono concessi nel rispetto dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, che disciplina le regole per l'indebitamento, agli effetti dell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, rilevanti in particolare per gli aiuti sotto forma di garanzia;
- **Art. 227:** Sostegno alle zone economiche ambientali (ZEA) e sulle guide escursionistiche ambientali aderenti alle associazioni professionali di cui all'articolo 2 della legge 14 gennaio 2013 n. 4 e di guida del parco ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

SENTITI gli interventi dei rappresentati dei Comuni, come riportati nel verbale della seduta, cui si rimanda integralmente;

DATO ATTO che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'Assemblea;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa.

VISTO il verbale dell'Assemblea relativo alla seduta dell'11 maggio 2020, e approvato in quella del 6 giugno 2020;

VISTA la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022, approvata con Delibera dell'Assemblea n. 10 dell'11 maggio 2020;

VISTO il Bilancio di previsione 2020-2022, approvato con Delibera dell'Assemblea n. 11 dell'11 maggio 2020;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto dell'Ente Parco;
- il vigente Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente Parco;
- il parere favorevole del Responsabile del Servizio finanziario dell'Ente Parco.

L'Assemblea a votazione unanime e palese

DELIBERA

- **di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- **di approvare** il trasferimento di € 360.000 relativi a una quota applicata dell'Avanzo presunto di amministrazione 2019 regolarmente iscritti nel Bilancio di previsione 2020/2022 al capitolo n.109202 art.1 approvato con Delibera Assembleare n. 11 del 11 maggio 2020
- **di ripartire** l'importo di € 360.000 ai quattro comuni facenti parte del Parco (Bitti, Lodè, Posada e Torpè) suddividendolo in parti uguali, vale a dire attribuendo a ciascuno di essi la somma di €90.000,00 al fine di fornire uno strumento immediato per sostenere un modello di ripresa delle attività economiche e produttive compatibile con le esigenze di ciascun comune atteso che il sistema economico del Paese, a causa della diffusione del Covid-19, sta attraversando una crisi senza precedenti colpendo in maniera preponderante le attività di cui sopra ed in considerazione del fatto che tra le finalità previste dalla legge istitutiva del Parco vi è quella di *"contribuire all'armonico sviluppo economico dell'intero territorio"*;
- **di approvare** a tale scopo l'**ATTO d'INDIRIZZO "Emergenza epidemiologica Covid-19 – Misure urgenti di sostegno alla economia locale per la ripresa di uno sviluppo sostenibile nel territorio d'interesse del Parco di Tepilora"** (in allegato) che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e mira ad orientare i comuni beneficiari nell'utilizzo delle risorse finanziarie suddette;
- **di prendere atto** che tale documento ha compito programmatico e d'indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale per i comuni del Parco;

- **di dare mandato** al Direttore e con questo al Servizio Finanziario del Parco per i successivi competenti atti di gestione;
- **Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sull'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco e sul suo sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

A votazione unanime e palese di **APPROVARE** l'immediata esecutività del presente atto.

Il Presidente
Roberto Tola

Il Direttore
Paolo Angelini

*Il presente atto ove firmato digitalmente lo è ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 e norme collegate.
Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*

ATTO d'INDIRIZZO

Emergenza epidemiologica Covid-19 – Misure urgenti di sostegno alla economia locale per la ripresa di uno sviluppo sostenibile nel territorio d'interesse del Parco di Tepilora

**** atto d'indirizzo di cui alla Delibera dell'Assemblea n. 13 del 3 giugno 2020****

PREMESSA

Nella sua seduta dell'11 maggio 2020, l'Assemblea del Parco ha stabilito di destinare ai quattro comuni facenti parte del Parco (Bitti, Lodè, Posada e Torpè) una parte prevalente dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2019, pari ad euro 360.000,00, suddiviso in parti uguali, vale a dire attribuendo a ciascuno di essi la somma di €90.000,00 al fine di fornire uno strumento immediato per sostenere un modello di ripresa delle attività economiche e produttive compatibile con le esigenze di ciascun comune atteso che il sistema economico del Paese, a causa della diffusione del Covid-19, sta attraversando una crisi senza precedenti colpendo in maniera preponderante le attività di cui sopra ed in considerazione del fatto che tra le finalità previste dalla legge istitutiva del Parco vi è quella di *“contribuire all'armonico sviluppo economico dell'intero territorio”*.

Con ciò l'Ente Parco intende assicurare un primo sostegno immediato agli operatori economici presenti sul territorio per sostenerne i disagi e incoraggiarne una ripartenza più *friendly* per l'ambiente del territorio in cui il Parco ricade.

In particolare si intende sostenere, attraverso un aiuto concreto, il sistema economico locale, contribuendo, con apposito finanziamento al contenimento dei danni economici subiti dalle imprese, dalle attività commerciali e terziarie in seguito alla chiusura obbligatoria o comunque al forte rallentamento delle attività a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con conseguente calo o interruzione delle vendite e/o del fatturato, utilizzando in primis il contributo di € 90.000,00 a tal fine concesso dall'Ente Parco di Tepilora ad ogni comune del territorio d'interesse del Parco, che eventualmente potrà essere integrato con fondi del Bilancio comunale e auspicabilmente anche da quelli regionali.

Come riferito dai Sindaci dei quattro comuni del Parco, si è in presenza di un forte disagio delle attività economiche relativamente alla corsa burocratica per l'accesso ai prestiti, all'esigenza di misure urgenti di risorse a fondo perduto, alla richiesta di sostegno relativo alla detassazione o comunque alla posticipazione e rimodulazione della stessa, oltre che a tutti i nuovi protocolli sanitari da attivare necessariamente per il riavvio delle citate attività produttive imprenditoriali.

L'Amministrazione del Parco ha recepito positivamente le esigenze e le criticità manifestate da sindaci in accordo con le associazioni e gli altri rappresentanti delle varie attività produttive coinvolte.

Vuole così trasmettere un messaggio di fiducia e cooperazione alla comunità per riaprire le attività imprenditoriali, reale tessuto economico del territorio, valorizzandone l'importanza in termini di sviluppo sostenibile e vitalità. La misura si ritiene capace di attuare quella solidarietà che nasce dalla condivisione delle fragilità scaturite dal difficile momento e da questo intervento teso a rafforzare un indirizzo chiaro di sostenibilità ambientale. L'amministrazione del Parco ha già espresso la sua volontà nel

rivedere il Bilancio per rendere possibile il trasferimento delle su citate risorse finanziarie ai comuni per l'avvio e la gestione di efficaci iniziative in tal senso ma anche **nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del Parco stesso, di seguito opportunamente richiamati per punti sulla base della Legge istitutiva del Parco e del suo Documento unico di programmazione 2020-2022.**

OBIETTIVI E FINALITÀ

Le Amministrazioni comunali del Parco, beneficiarie del trasferimento di risorse da parte dell'Ente Parco per le misure di cui in epigrafe, si impegnano alla formulazione di adeguati progetti per la efficace gestione e spesa delle stesse risorse. Tale spesa sarà orientata sulla base dei seguenti considerata in relazione al combinato disposto degli obiettivi e delle finalità previste dalla legge istitutiva del Parco di Tepilora e dalle finalità e disposizioni del cosiddetto "Decreto Rilancio". Nello specifico si dovrà tenere in debita considerazione che:

1. con Legge Regionale 24 ottobre 2014, n. 21, veniva istituito e disciplinato il Parco naturale regionale di Tepilora con precisi obiettivi e finalità quali quelle di seguito riportate;
2. all'art. 1, comma 3, la legge istitutiva prevede che il parco contribuisca all'armonico sviluppo economico dell'intero territorio;
3. all'art. 2, comma 3, la legge istitutiva *la perimetrazione indicata nella cartografia di cui all'allegato A costituisce la base di riferimento per il successivo reperimento di aree da includere nel parco, anche in previsione dell'adesione di comuni limitrofi, che conferiscono per le finalità del parco loro territori, a condizione che sia mantenuta la contiguità delle aree e la continuità de l perimetro;*
4. all'art. 13, la legge istitutiva prevede un *Programma di sviluppo economico e sociale che nel rispetto delle previsioni del Piano del Parco, individua le modalità per la promozione e la valorizzazione delle attività produttive compatibili, i servizi erogabili e ogni altra attività diretta a garantire lo sviluppo economico e sociale sostenibile de l Parco. Che tale Programma è finalizzato a correlare l'obiettivo fondamentale di tutela e conservazione delle risorse naturali e ambientali del Parco con le esigenze di fruizione, di valorizzazione e di promozione dello sviluppo economico, anche al fine dell'auto finanziamento. Considerato altresì che detto Piano del Parco e Programma economico e sociale sono in corso di elaborazione e che non saranno disponibili prima di trenta mesi;*
5. nel frattempo, comunque, è previsto dalla legge istitutiva che *Il Parco assicura la gestione unitaria del complesso di ecosistemi presenti ne l suo territorio, garantendo la conservazione della biodiversità e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali, la loro fruizione, la promozione e lo svolgimento di attività scientifiche e di didattica ambientale , l'esercizio di attività produttive compatibili e la riqualificazione di opere e manufatti esistenti. Ha per questo tra gli obiettivi quello della salvaguardia, della qualificazione , della valorizzazione e del rafforzamento delle attività agro-silvo-pastorali*
6. il suddetto obiettivo è congruamente integrato con alcune fondamentali finalità previste per il parco tra cui quelle di:
 - a) *organizzare speciali corsi di formazione per le diverse attività di interesse de l parco, compresa quella delle guide turistiche, ambientali -escursionistiche, accompagnatori turistici, con il rilascio di titoli riconosciuti, riservati prioritariamente a cittadini residenti nell'ambito;*
 - b) **promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile, che non alteri l'ambiente e le risorse naturali, che incentivi la riqualificazione delle attività economiche in forme compatibili con le finalità della presente legge, anche al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti anche attraverso la:**

- I. promozione ed incentivazione di attività produttive ambientalmente compatibili attraverso forme di agevolazione in favore dei proprietari, dei conduttori e dei cittadini, con particolare riferimento all'occupazione nella produzione artigianale tradizionale e del settore agro-silvo-pastorale;
- II. valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale, attraverso la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità e delle attività agricole condotte secondo i criteri di sostenibilità;
- III. valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale, archeologico, storico-architettonico diffuso e difendere le tipicità, le tradizioni e la cultura locale attraverso la promozione di azioni di sensibilizzazione delle comunità locali e degli operatori
- IV. valorizzazione delle aree ripariali del fiume e dell'intero compendio boschivo;
 - V. allestimento di infrastrutture e incentivazione di iniziative per la mobilità lenta;
- VI. promozione di attività culturali per il tempo libero, nella salvaguardia degli ambienti fluviali e boschivi e nella garanzia della manutenzione, contrastando eventuali processi di abbandono;
- VII. promozione e gestione di servizi turistici, culturali, sociali, sportivi collegati alla fruizione ambientale ed alla valorizzazione del rapporto uomo-natura;

Per il rispetto degli indirizzi sopra riportati, nella predisposizione e gestione dei progetti di spesa, le Amministrazioni comunali potranno eventualmente richiedere specifici pareri preventivi agli Uffici competenti dell'Ente Parco.